

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensile L. 2
Pegli Stati dell'U.
zione postale si ag-
giungono le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano in-
serzioni, se non a pa-
gamento anticipato.
Per una sola volta in
IV pagina contorni
di alta linea. Per più
volte si farà un ab-
buono. Articoli comu-
nicati in III pagina
cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edilizia e presso i tabaccai di Mercatorvocchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Col primo luglio nuovo periodo d'abbonamento alla PATRIA DEL FRIULI

Prezzi indicati in testa del Giornale

La Direzione ringrazia gli Udinesi ed i Comprovinciali per loro costante benevolenza. Ringrazia particolarmente quelli, che associatisi alla *Patria del Friuli* nell'occasione della lotta elettorale, dichiararono di continuare nell'associazione per tutto l'anno.

Col primo luglio s'apre nuovo periodo d'associazione. Senza ripetere larghe promesse, di cui già i Lettori non hanno uopo, poiché il Giornale d'anno in anno venne migliorandosi nella sua compilazione, possiamo assicurarli che sarà nostra cura di completarlo ognora più, specie nella parte commerciale e nella parte letteraria.

Riguardo alla parte politica, speriamo che i nostri Lettori saranno soddisfatti del modo con cui viene trattata, cioè con quella temperanza e serietà che s'addicono alla Stampa avente per iscopo l'educazione civile ed il pubblico bene. Anche nelle recenti elezioni i principi propugnati dal nostro Giornale rimasero, a conti fatti, prevalenti e vittoriosi tanto in Friuli quanto nel maggior numero delle Provincie d'Italia.

Per l'Appendice abbiamo in pronto Racconti e Romanzi, che per l'intraccio immaginoso e commoventi episodi, senza guasto della morale, saranno dilettevole lettura delle famiglie. Oltre alcuni volgarizzati da lingue straniere, offriamo nel corso del semestre un lavoro originale, *Scene dal vero*, di giovane scrittore nato in Friuli, del quale acquistiamo il diritto di stampa, e che sarà letto con curiosità e diletto anche perché l'azione si svolge in una città del Veneto, sebbene in complesso manifesti nell'Autore l'imitazione dell'odierna Scuola francese.

La Direzione.

RIEPILOGO della settimana parlamentare.

Malgrado le tante chiacchiere delle gazzette che sembrano avere lo scopo di far guerra al buon senso degli Italiani, i fatti che si svolsero nella scorsa settimana a Montecitorio si devono ritenere rispondenti all'aspettazione di quanti dalla nuova Camera speravano aiuto per assicurare l'esistenza di un Ministero forte ed autorevole.

Difatti, dopo la vittoria conseguita nell'elezione dei Vice-Presidenti della Camera, eziandio nelle elezioni delle altre cariche e Commissioni i ministeriali ebbero la prevalenza. Così accadde nelle cariche degli Uffici. E riguardo la Commissione generale del bilancio, il Ministero conseguì una seconda vittoria numerica, che probabilmente sarà accresciuta se i quattro eletti tra i dissidenti tornassero alla Maggioranza. Di più, nel costituirsi di essa importantissima Commissione, a Presidente fu eletto l'on. Luzzatti e a Vice-presidente l'on. Lovito ministeriali, mentre l'altro Vice-presidente è il Miceli dell'Opposizione, e dei tre Segretari due appartengono alla Maggioranza ed uno alla Minoranza. E da riflettere, a proposito dell'on. Luzzatti, che egli col suo nome esprime chiaro il concetto di una *finanza austera e sincera*, com'è nel desiderio di tutti.

Nella scorsa settimana tanto la Maggioranza quanto le Opposizioni tennero sedute private per discutere o darsi un organamento. L'estrema Sinistra, che sembra constare di trentare Deputati, avrà per capo l'on. Fortis. La cosiddetta Sinistra storica od Opposizione di Sua Maestà, con la nomina a suo unico capo di Benedetto Cairoli, confermò ufficialmente lo sfasciamento della Pentarchia. Ora, per questo fatto, è probabile che si costituiscano gruppi con Crispienarielli, o almeno che meno numerosa

o costante divenga l'Opposizione; mentre, per contrario, è probabilissimo che i dissidenti, o parecchi di loro, si accostino al Ministero. Già esistono indizi del desiderabile riavvicinamento, ed è a sperarsi che lo si verificherà nel primo appello nominale.

Avendo l'on. Magliani presentata domanda di esercizio provvisorio per un mese, ecco l'occasione del voto politico.

Lo stesso on. Depretis lo desidera. Si continuo le forze, e si dia al Paese la certezza che dalle elezioni generali venne al Ministero una Maggioranza, se non stragrande, sufficientissima ad assicurarlo da sforzate ed inopportune crisi.

Però, fatto accorto delle effettive condizioni della Camera, anche l'on. Depretis aiuterà il consolidamento della Maggioranza, giovandosi della Legge di riforma del Potere esecutivo. Se col soddisfare all'ambizione di alcuni uomini politici è dato di rinforzare stabilmente la odierna Maggioranza, lo si faccia, perché nulla di peggio che le continue incertezze. Lo si faccia presto, anche se avessimo certezza di vedere aumentato il numero dei ministeriali con le elezioni suppletive.

Che se nella scorsa settimana i fatti ci favorirono, speriamo che nella corrente da altri atti della Camera ci verranno maggiori conforti e pronostici lieti per l'azione della decimasesta Legislatura.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

In altro numero noi abbiamo detto poche parole a proposito delle elezioni amministrative, e particolarmente per la Rappresentanza provinciale. Or ci spiace di rilevare da un cenno sullo stesso argomento, apparso nel *Giornale di Udine* di sabato, come per il nostro Comune e Comuni dell'ex-Distretto si avrà la perdita sicura di un elemento che tutti concordemente ritenevano utile alla pubblica amministrazione.

Il *Giornale di Udine* scrive: «Col massimo dispiacere possiamo accertare che l'egregio avv. L. C. Schiavi non accetterà rielezione alcuna, deciso com'è a mantenere il proprio ritiro dalla vita pubblica». La cagione è già nota; e oggi tanto più, per la ferma decisione dell'avv. Schiavi, dobbiamo deplorarla. Infatti che i migliori si ritirino dalla vita pubblica, quando sono nella plenitudine delle forze, è indizio pessimo, cioè di quel profondo disgusto che s'impadronisce degli animi gentili, quando in un paese s'abusa della libertà e per ispirito di partigianeria si semina in esso il germe di discordie perniciosissime.

Noi, nello scorso anno, spontaneamente accettammo sulla nostra lista per Consiglio Provinciale l'avv. Schiavi, e venne eletto dagli antichi amici e da buon numero di quelli che egli poteva riguardare quali avversari politici. Quindi, ripetuta solo, con rincrescimento abbiamo udito la di lui rinuncia, adesso confermata dalle cennate parole del *Giornale di Udine*. Ciò essendo, conviene che gli Elettori pensino a sostituirlo.

Torneremo sull'argomento, dacché probabile è che per la ventura domenica e nella susseguente si facciano le elezioni in parecchi Comuni rurali. Pel Comune di Udine si faranno nel giorno undici luglio.

Dal numero di sabato del *Forum Friuli* ci viene confermata la voce corsa che a Cividale taluni vogliono creare la candidatura del pro-Sindaco Coccani per la Rappresentanza Provinciale, e che ad Attimis sia nata quella del Conte Ermanno D'Attimis Sindaco, raccolta poi anche da taluni Cividalesi, almeno se dobbiamo credere a quel *Giornale*.

Tutto può accadere; ma, specie dopo l'esempio dell'anno scorso in caso quasi identico, riteniamo che la grande maggioranza degli Elettori amministrativi del Distretto di Cividale preferiranno a questi nuovi Candidati, che non hanno precedenti servizi ed esperienza della cosa pubblica, la rielezione del Marchese Fabio Mangilli e del cav. Angelo De Girolami. Il primo, che è anche benemerito Presidente dell'Associazione agraria Friulana e Deputato provinciale, si acquistò già molti titoli alla stima degli Elettori. Anche il cav. Angelo De Girolami dai Collegi nella Rappresentanza della Provincia venne eletto a speciali incarichi che seppero disimpegnare con l'usata diligenza, ed è poi lodato da quanti lo conoscono per la

sua grande attività e nel desiderio del bene. E di questi giorni che dietro la proposta saranno istituito ad Udine lo *Cucino economiche*, come ve ne hanno nelle principali città, e che, specie in condizioni straordinarie potrebbero giovare alle classi popolari ed operaje. Studiò l'argomento, se ne fece valido promotore, e il progetto diventò un fatto.

Per la rielezione del Marchese Mangilli e del cav. De Girolami v'hanno molte ragioni in favore e nessuna contro. Noi, dunque, riteniamo che otterranno la maggioranza dei voti.

Nel *Tagliamento* di sabato non abbiamo trovato alcuna notizia riguardo ad elezioni amministrative. Riteniamo, però, che la rielezione del nob. avv. Gustavo Monti non troverà ostacoli nel Distretto di Pordenone, come riteniamo che nessuno, nell'ex-Distretto di San Vito al Tagliamento, si presenterà quale competitor del cav. avv. Barnaba. Ad ogni modo se avremo notizie in argomento, le comunicheremo ai nostri Lettori.

A CAVOUR.

Per iniziativa del corte Serego, sindaco di Venezia, le otto principali città del Veneto, capilogo di Provincia — Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza — deporranno una corona sulla tomba di Camillo Cavour — oggi che in Torino sarà solennemente celebrato il XXV anniversario della morte del grande italiano.

La corona dev'essere, e sarà di bronzo — ma...

Accettata la patriottica idea del sindaco di Venezia, fu incaricato di modellare la corona l'egregio scultore Augusto Felici di Vicenza — la fondita doveva esser fatta dall'Arquati.

Augusto Felici compì l'opera da par suo — modellò una corona d'alloro elegantissima — disponendo con arte squisita i gruppi di foglie e intrecciando il nastro — sul quale son scritti i nomi delle otto provincie e la dedica: *A Camillo Cavour — Giugno MDCCCVI* — in modo d'avere un assieme grandioso e all'occhio piacevolissimo. Ma la fusione riuscì male.

Il Felici rimodellò la corona. E la corona andò a male un'altra volta.

Il tempo stringeva. Che fare? Sabato fu spedito a Torino il modello in cera della corona — condotto per la terza volta dal Felici, in pochi giorni, con mirabile finezza e colorito, da simulare il bronzo.

Dopo la cerimonia a Torino — il modello sarà riportato a Venezia, onde essere fuso per la terza volta — e sperasi con buon esito.

Il Felici dava ieri l'ultimo tocco al modello, dispiacentissimo dell'accaduto, quantunque egli non ne abbia colpa.



Fin dove arriva la paura!

Maniago, 19 giugno.

Era stata indetta una assemblea del Comizio agrario Spilimbergo-Maniago — figuratevi una ventina e più di persone! — e lo si doveva tenere a Sequals, come paese intermedio. Il Sindaco di Sequals, avuta partecipazione, scrisse che ben volentieri avrebbe accolto ospiti nel Comune i membri del Comizio, ed anzi terrebbe onorato. Senonché ieri manda un'altra lettera, in cui dice: «Viste le condizioni sanitarie del Comune di Maniago...» Il resto lo capirete da per voi: l'assemblea fu dovuta sospendere!

Ma se da otto giorni a Maniago non avveniva neppure un caso, a pagarlo un occhio della testa!

La caduta d'un cervo.

Paularo, 18 giugno.

Il 16 corr. venne da un pastore della malga *Meledis* di questo Comune, trovato un Cervo di sesso maschile, morto in seguito alla caduta da un precipizio. Lo trovò ancora caldo in un bacino d'acqua, e col aiuto d'altri pastori lo portò nella casera. Pesava Kil. 70 dopo estratte le interiora. La carne venne venduta a Paularo a cent. 70 al Kilog. Non si può capire come sia arrivato il povero animale fino a quel posto, non avendone più veduti in questi paesi.

LA FESTA DEI BERSAGLIERI.

Palmanova, 19 giugno.

Alle 5 ant. di jeri, lo sparo dei mortaretti ed il suono della fanfara annunciarono agli ancor dormienti cittadini, che i Bersaglieri davano principio alla festa per la commemorazione del 50.º anniversario della fondazione del loro corpo.

Alle 6 ebbe luogo sul prato della Caserma n. 10 lo sfilamento in parata del Battaglione. Il tenente colonnello sig. Del Giudice cav. Michele, comandante il presidio, in poche parole riassunse tutti i fatti che a Goito, a Pastrengo, a Santa Lucia, alla Cernaia, a Magenta, all'assedio d'Ancona, nella campagna contro i briganti, a Custoza ed alla breccia di Porta Pia, nonché nelle opere di patria carità, come nella inondazione di Verona, nel disastro di Casamicciola, nelle epidemie di Napoli e della Sicilia, illustrarono la vita di questo simpatico corpo, che la storia e l'arte consacrano quale simbolo del soldato italiano.

Venne inaugurato il busto del generale Alessandro Lamarmora, opera egregia in creta bronzata del sig. cap. marchese Costa cav. Carlo e Silvio Negri aiutante maggiore del 3.º battaglione Bersaglieri. Sul rettangolo di pietra che forma il piedestallo leggesi la seguente iscrizione, dettata dal signor marchese Costa:

Bersaglieri

dell'or. III Batt. e nel IX Regg.to

festanti

il L. anniversario del corpo

ad

Alessandro Lamarmora

divinatore

eroico esempio

grato animo votiamo

giuriamo la fede non degenerare

dei fratelli

nel già XXXII Batt. autonomo

caduti pel gran riscatto

nei loro baldi propositi

d'indipendenza

di Patria Carità

perduraturi.

Venne pure scoperta sulla facciata principale della caserma Proviande, una lapide commemorativa della festa la quale porta la seguente epigrafe:

A. P. M.

Qui

coll'entusiasmo

delle memorie

i Bersaglieri

del 3º Battaglione nel 9º Reggimento

il cinquantesimo anniversario del corpo

festeggiarono

XVI. I giugno 1886.

Alle 6 arrivava da costà la banda del 76.º reggimento a rendere più brillante la festa.

Dalle una alle tre pom. ebbe luogo il pranzo di tutto il Battaglione, nel quale quei bravi figliuoli brindarono coll'entusiasmo del loro vent'anni alla Patria, al Re, al loro fondatore, al paese che li ospita e perfino alla madre di Lamarmora. Finito il pranzo, intunarono accompagnati dalla fanfara la canzone «il Bersagliere» già cantata dai loro fratelli nella gloriosa spedizione di Crimea.

Alle 4 principiarono gli spettacoli ginnastici. Vennero eseguiti giochi di destrezza, di abilità e di forza non comune: sul trapezio, negli anelli, sulla sbarra; quadri plastici ecc. — Mezzo battaglione in tenuta di fatica s'affacciava intorno all'albero della cuccagna, nella rottura dei pignattini ed altri giochi. Bisognava vedere che che amore con che slancio quei bravi soldati correvano, saltavano, s'arrampicavano e con quali risate erano accolti dal pubblico i loro capitomboli. Ed intanto dal palco destinato al gentil sesso ed alle autorità, partivano uragani di applausi ai quali facevano eco quelli del restante pubblico.

Alle 6 gli ufficiali dei Bersaglieri in unione ad altri invitati provenienti dal corpo si univano in fraterno banchetto nella sala dell'albergo *Al Cervo d'oro*, intanto che la banda abbasso suonava.

Alle 8 1/2 s'illuminavano la caserma N. 10 ed il prato circostante. Innumerevoli palloncini dei più svariati colori attorniarono il prato, il palco dell'autorità, i chioschi del caffè e della trattoria. La caserma trasformata in poetico castello medioevale su disegno del tenente sig. Negri Silvio, presentava un bellissimo aspetto. Ad ogni lato e nel centro vi stava un merlato torrione, nel mezzo del quale v'era un grandioso arco a sesto acuto illuminato da innumerevoli fiammelle ed ai lati due

trasparenti con tutte le gradazioni dell'iride. Sopra l'arco principale dei torrioni e precisamente nel centro dei medesimi notavasi una stella trasparente. Nell'interno degli archi erano bellamente disposti trofei d'armi e di bandiere; in quello di mezzo s'ergeva imponente la nobile figura del Generale Lamarmora, eseguita dal valente pittore capitano sig. Lugaresi Cesare. I trasparenti di forma gotica, posti alle finestre della caserma, ne completavano l'illusione. L'effetto era artistico, magico, stupendo.

I bengala, i fuochi d'artificio, l'innalzarsi dei globi areostatici, un mare di luce e di colori, i concetti delle fanfare e della banda, davano un'animazione, un brio veramente indimenticabili alla festa.

Su ciascun lato del torrione di mezzo v'erano due trasparenti l'uno a forma di stella con lo stemma del Comune di Palmanova, l'altro di forma esagonale che portava la seguente iscrizione

Ai

prodi Bersaglieri

che

dal 1848 al 1870

pel Re e per la Patria

arditamente pugnando

levarono in alto

l'Italico valore

i Bersaglieri d'oggi

riconoscenti.

Alle 11 dava termine agli spettacoli la ritirata con le fiaccole preceduta dalla fanfara. La banda suonò davanti al quartiere principale la marcia caratteristica dei Bersaglieri e la marcia Reale accolte da fragorosi applausi ed acclamazioni.

La banda del 76.º eseguì egregiamente diversi pezzi, tra i quali mi piace notare l'atto IV della Carmen, la danza delle ore nella Gioconda, la sinfonia Guglielmo, sulle rive del Weser nell'Excelsior, la fiera di Lipsia, la marcia caratteristica dei Bersaglieri quest'ultima eseguita unitamente alle fanfare.

Fu una festa quale non si ricorda una simile, una festa che rimarrà indelebile nel cuore di tutti i cittadini lasciando loro grata ricordanza del 3.º Battaglione Bersaglieri, e sarà per l'avvenire pegno di quell'affetto e di quella fratellanza che uniranno sempre i figli di una stessa Nazione.

Il mercato bozzoli a Pordenone.

Leggiamo nel *Tagliamento*: Dal giorno 10 a tutto il 17 corr. si sono presentati alla pubblica pesa sotto la Loggia comunale chilog. 1401.350 di bozzoli, cioè: chilogrammi 725.850 gialli nostrana e chilog. 675.500 giapponese.

I prezzi variarono dalle L. 2,30 alle L. 3,82 per i primi e dalle L. 2,50 alle L. 3,25 per i secondi.

Quantità ragguardevoli furono come il solito pesate direttamente dai cinque o sei forti ammassatori che trovansi in paese, ed abbiamo anche quest'anno la prova, se mai occorreva, che la pesa pubblica per i bozzoli ha fatto il suo tempo e non corrisponde assolutamente più all'esiguo numero dei venditori, né degli acquirenti.

L'idea che possa servire per stabilire un prezzo adeguato ci pare una semplice voglia di rimanere mistificati.

Riuscita del seme bachi dello Stabilimento bacologico dei Conti Colloredo Mels in Recanati (Marche).

Sappiamo, per informazioni precise, che nel Comune di Colloredo di Monte Albano la gialla pura nostrana, proveniente dallo Stabilimento Colloredo-Mels in Recanati, per una partita classica ottenne le lire 4.10.

Presentandoci questa occasione, siamo poi lieti di poter richiamare l'attenzione degli allevatori Friulani sul seme proveniente da questo Stabilimento premiato con medaglia d'oro, per gli ottimi risultati ottenuti anche quest'anno nella nostra Provincia. Potremmo citare, a conferma di quanto diciamo dei raccolti di 60, di 65 e persino di 80 chilogrammi per oncia di 30 grammi.

INAUGURAZIONE I

L'inaugurazione della ferrovia Udine-Cividale avverrà giovedì; ed il servizio ordinario comincerà nel giorno stesso. Come dicemmo, per ora vennero fissate sei corse di andata e sei di ritorno.

Roma, 20. Il Re nel pomeriggio ricevette le deputazioni del Senato e della Camera. Rispose agli indirizzi di cui Durando e Biancheri gli diedero lettura e si tratteneva affabilmente coi membri delle deputazioni.

Paricidio ed assassinio.

CORTE D'ASSISE.

Udienza del 19 giugno.

Il pubblico s'interessa sempre più allo svolgimento di questo grave processo, o dopo gli interrogatori d'ieri incominciano già i pronostici, dacché negli assidui c'è sempre quello che vuol veder le cose anticipatamente ed appunto per ciò rende discutibilissimi i suoi apprezzamenti.

S' incomincia coll' ispezione degli oggetti in giudizio custodia, fra i quali trovansi la lenzuola, il copertore e la foderetta insanguinata che appartenevano all'interfetta Domenica Micossi.

Quando l'uscire il presentò agli imputati per constatarne l'identità, Pietro Micossi si mostrò vivacemente commosso.

Venne quindi data lettura degli interrogatori degli imputati. A Pietro Micossi non venne fatta alcuna contestazione, mentre al Comelli, che continua a negare d'essere uscito di nascosto dal quartiere dopo la ritirata, il Presidente osserva:

— Badate, Comelli, che voi per ben tre volte avete ripetuto nel vostro interrogatorio che dopo la ritirata siete uscito dal quartiere.

— Ma, signor Presidente, io non feci quelle dichiarazioni, ed il Giudice che le ha scritte deve aver sbagliato; io scavalcai il muro della caserma dalle 3 alle 5 ant. per portare la biancheria a mia sorella.

Dopo il riposo, furono introdotti i periti medici signori dottori Giovanni Liani, Giuseppe Gervasi, cav. Fernando Franzolini e cav. Carlo Marzuttini, nonché il geometra Angelo Morgante.

La sala è affollata; c'è grande aspettativa nel pubblico poiché i periti devono pronunciarsi se la sciabola-baionetta in presentazione si possa ritenere atta a produrre la ferita che cagionò la morte alla nominata Domenica Micossi.

Perché più facilmente i periti potessero dare il loro responso, essendo pure importante di conoscere la località dove si compì il truce fatto, fu premessa la lettura del Verbale di sopralluogo, e successivamente il sig. Presidente domandò all'accusato Micossi che si facesse a descrivere la camera dormitoria.

— Il letto di mia madre era a destra entrando, essa dormiva col capo verso il muro. Il letto era composto di cavalletti, assi e pagliericcio.

A domanda del perito Franzolini se il letto fosse alto e avesse più d'un cuscino e se questo toccasse il muro, risponde:

— I cavalletti sono piuttosto bassi; la mamma dormiva con un solo cuscino e non ricordo se toccasse il muro.

Si dà lettura del Verbale di visita e descrizione del cadavere, da cui risulta principalmente la ferita alla scapola sinistra dichiarata causa unica e necessaria della morte, e parecchie echimosi ed abrasioni (ughiate) al collo.

Si fa ispezione dai Periti delle macchie di sangue esistenti per la lenzuola copertore e cuscino, ed a questo punto tutti i difensori si portano vicini al banco della Presidenza.

Il Dott. Liani prendendo la sciabola-baionetta, aiutato dal dottor Gervasi; dimostra che le macchie corrispondono esattamente alla larghezza della lama, la quale perciò deve essere stata pulita sulle lenzuola e copertore.

Il Cav. Dott. Marzuttini fa fermare l'attenzione su di una macchia specialmente, ed in conformità di quanto dissero i Periti dell'istruttoria Dottori Gervasi e Liani, prendendo la sciabola-baionetta dimostrò praticamente come la pulitura della stessa deve essere stata effettuata sia col far scorrere la lama sul lenzuolo, come trovasi disteso sul letto, sia piegando e prendendo colla mano il lenzuolo sulla lama, e facendo scorrere questa entro l'aspiegatura dello stesso.

Dopo ciò i Periti sono invitati a dare il loro responso. Parla per primo il Dott. Liani, il quale, dopo di aver accennato chiaramente alle ragioni di già esposte nella perizia scritta, trova di confermare pienamente il giudizio espresso e cioè insiste nel ritenere che la sciabola-baionetta in presentazione può aver prodotta la ferita di che si tratta.

Il Perito Dr. Gervasi si associa a quanto disse il suo collega, giustificando egli pure il proprio convincimento.

Il Perito cav. Franzolini dice di aver effettuati degli esperimenti con una sciabola-baionetta sopra più cadaveri, da circa due mesi all'ospedale, tentando d'indovinare quale si fosse la posizione della Domenica Micossi e quella di cui che la assaliva, aiutandosi in questo coi dati topografici risultanti dal processo; e dichiara che non è riuscito a produrre mai una ferita della forma di quella riscontrata sul corpo dell'interfetta.

— Ieri stesso — dice — ho rinnovato questi esperimenti su due cadaveri, sempre col medesimo risultato negativo. Era presente anche il dott. Gervasi.

Fece anche esperimenti per riprodurre le macchie di sangue, e gli risultarono d'una forma ben definita, mentre quelle che si riscontrano nelle lenzuola non lo sono.

Risponde quindi al posto concludendo: « E' difficilissimo produrre quella ferita coll'arma in presentazione; io non sono riuscito a produrla; del resto non escludo che con quell'arma possa essere stata prodotta. »

Raplicò il dott. Liani facendo osservare che altro d'far esperimenti su un cadavere ed altro il farli su un corpo vivo; basti affermare che un cadavere presenta una resistenza passiva, mentre un corpo vivo la presenta attiva, e quindi l'arma sul corpo vivo penetra più facilmente.

Anche il dott. Gervasi prende la parola per far presente che gli esperimenti diversificano anche da cadavere a cadavere; riferendosi all'esperimento fatto ieri dal dott. Franzolini in sua presenza, rileva che l'arma è un cadavere penetrava poco oltre la cute, mentre adoperato lo stesso grado di forza in un altro cadavere si approfondiva con facilità.

Venne ultimo il cav. Marzuttini. — Cominciò coll'osservare che la sciabola-baionetta che apparteneva all'accusato è un po' diversa da quella usata dal dott. Franzolini nei suoi esperimenti.

— Signor Presidente, domanda poi, quando fu sequestrata l'arma all'accusato Comelli?

— Più d'un mese dopo il fatto. — Allora si può spiegare, perché, se anche fosse stata arrotata per compiere il delitto si avrebbe potuto poscia smussarla. Oltreché trovarla diversa nella larghezza della lama, faccio presente che è anche più corta.

Esaminando l'ipotesi fatta dal Franzolini sia sulla posizione della Micossi nel momento in cui le veniva inferta la ferita, sia per la distanza da lui calcolata dal punto della ferita al muro, trovò di non poter concordare neanche negli accessori, poiché le echimosi al collo (14 ughiate) annunciano con certezza che si fu colluttazione e quindi non si può certo fissare quale si fosse la posizione della Micossi quando riceveva il colpo letale.

— Anche, continua il Marzuttini, ho fatto degli esperimenti con una sciabola-baionetta e li ho fatti sopra un bue appena abbattuto. Le contrazioni muscolari si verificavano ancora, quindi rendevano le parti più tese e quindi più facilmente perforabili. Avverto che il punto dove fu perforato l'osso della Micossi è quasi rasparente, per cui l'arma non trovava ostacolo serio per essere infilata.

La differenza constatata dal Franzolini sulle macchie di sangue dipende dallo aver pulito l'arma in un modo piuttosto che in un altro. Se la si pulisce sopra una superficie piana appoggiando la lama interamente tirandola poscia a sé resterà la traccia esatta della lama stessa, non esclusa la punta; mentre invece se l'arma viene adagiata su una superficie curva, il punto di contatto non è già l'estremità superiore della lama, ma un altro punto qualunque, il quale essendo di larghezza sempre maggiore della punta, non permette che si scorga la traccia che altrimenti lascierebbe la punta stessa traendo l'arma a sé per compiere la pulitura.

Conchiude: « Non posso accettare il parere del Franzolini; e dichiaro che « con massima probabilità l'arma in « presentazione, od un'altra della stessa « forma, produsse la ferita constatata sul « corpo della Micossi. »

Dopo ciò l'avv. D'Agostini formula ai periti la seguente domanda: « dato un « pugnale bitagliante e bene affilato, « della lunghezza di centimetri 35 com- « presa l'impugnatura, la cui lama sia « lunga centimetri 20, larga alla base « centimetri 4, gradatamente restrin- « gentesi fino alla punta, può esso aver « prodotta la ferita di cui trattasi? »

Il Dr. Liani risponde che il pugnale descritto dall'avv. d'Agostini avrebbe prodotto una forma di ferita diversa da quella riscontrata sulla defunta Micossi.

Il Dr. Gervasi dichiara che tra il pugnale e la sciabola-baionetta in presentazione, non esita a propendere per quest'ultima.

Il Cav. Franzolini dice che negli esperimenti da lui fatti sui cadaveri gli riuscì più facile penetrare fino alla scapola con un ferro chirurgico, che però non ha né la forma né le dimensioni del pugnale descritto dall'avv. D'Agostini, di quello che colla sciabola-baionetta.

Per lui non c'è questione: non ammette neanche per ischerzo che si possa credere più atta, più ladina, la daga che il pugnale.

Il Cav. Marzuttini finalmente, considerando constatato dalla perizia giudiziale che la ferita riscontrata sulla Micossi era a bordi irregolari, lunga 6 centimetri e larga esternamente cent/3, escluse un pugnale, come descritto, potesse produrre quella ferita perché una ferita inferta colto stesso avrebbe dovuto presentare i seguenti caratteri e cioè: bordi netti e larghezza esterna non maggiore di centimetri 1 1/2.

Perché un pugnale come il descritto potesse produrre una ferita simile, bisognerebbe aver dato il colpo e poi scampagnottato il pugnale dentro nella ferita.

Dintagli sul banco della difesa. Avv. Baschiera. Non è colpa toica del porto se la ferita è larga tra centimetri, mentre col pugnale non poteva essere più di un centim. e mezzo.

Avv. D'Agostini. Domando che venga inserita nel verbale la frase del cav. dott. Franzolini, non ammettero egli nemmeno per ischerzo.

Cav. dott. Marzuttini. Come? io non permetto che si prendano in ischerzo le mie opinioni! Il Franzolini non ha detto nulla dopo che ho parlato io.

Avv. D'Agostini. Ma io non prendo in ischerzo le opinioni di nessuno. E' una frase che il cav. dott. Franzolini ha pronunciato.

Cav. dott. Franzolini. Ho detto non ammettero neanche per ischerzo che si possa credere più atta, più ladina, la daga di quello che il pugnale.

Avv. Baschiera. E io domando che sia messo a verbale la constatazione di fatto che con un pugnale qual fu indicato dall'avvocato D'Agostini, colla lama lunga venti centimetri e larga quattro alla base, gradatamente restringentesi, la ferita non poteva avere più di un centimetro e mezzo di larghezza, mentre la ferita riscontrata sul cadavere della Micossi era larga tre centimetri.

Dopo ciò i periti vengono licenziati con riserva dei dottori Franzolini e Marzuttini.

Presidente, (all'imputato Comelli). E vostra quella daga?

— Sissignore: ma quella è di modello vecchio.

— L'avete avuta sempre voi?

— Sotto le armi la ebbi sempre con me.

— L'avete arrotata?

— Nossignore. La ho lustrata colla carta smerigliata per parar giù la ruggine, fregandola poi contro la sabbia; ma non come dicono i medici per tagliare e poi per distagliare. Non per arrotarla, non per appuntirla.

Avv. D'Agostini. Prego domandare all'imputato se non si servisse anche della daga per lavori di terra soliti negli accampamenti.

— Sissignore. Anche per picchetto di tenda.

E con questo, la seduta è levata, il dibattimento verrà ripreso domani martedì.

A chi di ragione.

Sul fatto accennato nel numero di giovedì, di cui n. l. susseguente, per mancanza di spazio, non demmo maggiori notizie, dicevamo sabato di ritornare oggi, anche perché in un Giornale Veneto certi particolari di esso erano stati, secondo le asserzioni di taluni, ingranditi o sminuiti. Dicevamo che il fatto, se vero altre informazioni, presentavasi con circostanze diverse; ma con le esposte le rettifiche che taluni vorrebbero, si aprirebbe il campo a contro-rettifiche.

Egli è perciò che, malgrado l'insistenza di chi voleva sabato rettificare, dichiariamo di lasciarne la cura a chi di ragione. E tanto più che nell'Adriatico di oggi l'avv. Antonio Dabala, consulente del noto negoziante dichiarato che i particolari scritti a quel Giornale sono assolutamente e completamente inesatti.

Consiglio provinciale scolastico.

Seduta del 18 giugno 1886.

Presidenza del vice-presidente Massone cav. prof. Paolo. R. Provveditore agli studi; Antonini avv. Giov. Batt.; Biasutti cav. avv. Pietro; Celotti cav. dott. Antonio; Chiap dott. cav. Giuseppe; Mazzi prof. cav. Silvio; Montemezzo dott. Giovanni; Morgante cav. Lanfranco; Poletti cav. avv. Francesco; Schiavi avv. Luigi; Consiglieri; Pagnutti Eugenio, Segretario.

Nominò le commissioni per gli esami di licenza elementare per Cividale, Gemona e Palmanova; Approvò l'avviso da pubblicarsi per i posti d'insegnante elementare vacanti nel 1886-87; Approvò alcune nomine, conferme e licenziamenti d'insegnanti di scuole secondarie ed elementari; Deliberò di raccomandare al ministero per l'esaudimento alcune domande di sussidio di Comuni e maestri; Concesse dispensa d'un anno d'età ad alcuni aspiranti maestri; Deliberò di versare al ministero il certificato di indevole servizio a tre insegnanti elementari; Approvò due progetti di locali scolastici; Prese alcuni altri provvedimenti.

Vita militare.

Fra le disposizioni contenute nell'ultimo Bollettino militare, troviamo: Toni Carlo, capitano nel distretto di Udine, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal primo luglio 1886; Giunchelli-Santarelli Antonio, capitano del 70.º, trasferito al distretto di Udine.

Bollettino della Associazione Agraria Friulana.

Il num. 10 contiene:

Esposizione permanente di frutta — Peronospora viticola — Un elenco di rimedi da sperimentarsi; Latte o polvere di calce? (F. Viglietto); Ancora intorno alla densità del latte di calce da adoperarsi contro la peronospora (G. Rho, F. Viglietto); Di alcune pratiche usate dai cinesi nell'allevamento dei bachi da seta (L. Grattoli); La filazione (G. B. Pittori); Conferenze teorico-pratiche sul carbonchio tenuto a Milano (T. Zambelli); Notizie da poderi ed aziende della provincia; Insetti sul cetogeo o sal franco? (G. B. Filafiori, F. Viglietto); Fra libri e giornali — Confezione razionale (T. G.) — Notizie commerciali — Sete e bozzoli (G. Kechler) — Notizie varie.

TRAMVIA.

La Banca Cooperativa udinese si è assunta di riscuotere l'importo delle azioni sottoscritte per l'impresa della Tramvia udinese.

Con apposito avviso verrà annunciato agli azionisti l'epoca del versamento.

Il Comitato della Tramvia udinese.

I premiati all'Esposizione permanente delle frutta.

Ieri la Commissione permanente delle frutta ha trovato di premiare con L. 10. Di Trento conte Antonio e Telfini Emilio; con menzione onorevole Pinni Pietro, Mocente Valentino; Bigozzi Gustavo, Di Calmo contessa Giulia, Emilio Telfini.

Temporali.

Peggio di così la stagione non potrebbe andare: ogni giorno piova, con lievi temporali, e la temperatura notevolmente abbassata.

Tutto il mondo è paese, pare, dacché si hanno notizie di temporali dall'Inghilterra, dove parecchie persone furono colpite ed uccise dal fulmine; dal Piemonte e dall'Italia meridionale, dove la grandine produsse gravi danni ed il fulmine (nel circondario di Brindisi), uccise due contadini, e ne ferì altri quattro, e dove si ebbero inondazioni in Provincia di Catanzaro; dall'Austria-Ungheria — dove si ebbero inondazioni lungo le sponde del fiume Temes coi conseguenti crolli di case e devastazione di campi e vittime — e dove si aggiunge anche un uragano sul lago di Bartin che gettò contro la sponda il battello a vapore, cagionando la morte di nove persone. Insomma, maltempo dovunque, uragani dovunque.

E, quasi ciò non bastasse, annunciasi da New-York una delle selite burrasche, che giungerà sulle coste d'Europa fra il 25 ed il 27 corr. — il che vuol dire per la nostra Provincia dei nuovi temporali verso il 29 30 del mese.

Licenza agronomica.

A sede degli esami di licenza agronomica sono stati scelti gli istituti tecnici di Arezzo, Caserta, Firenze, Jesi e Udine.

Il signor Attilio Peelle,

che, reduce dalle Province del Congo (Africa centrale) si fermò qualche tempo a Parigi; stando a nostre informazioni, rimpatrierebbe verso gli ultimi del mese.

Ringraziamento.

I figli ed i parenti della defunta Margherita ved. Cantarutti commossi da tante attestazioni d'affetto loro prodigati nella luttuosa circostanza, ringraziano tutti quei pietosi che in qualsiasi modo concorsero a lenire il loro dolore.

Il dito di San Tommaso.

Rispetto al portentoso Liquore Parigina del prof. Pio Mazzolini di Gubbio, ecco ciò che scriveva al figlio Ernesto l'egregio signor Oscar Giacchi, medico capo nel Manicomio di Racconigi: « Avendo inteso da tanti miei conoscenti che il suo liquore di Parigina produceva poco meno che miracoli, ho voluto finire come San Tommaso col metterci sopra la punta del dito, e le posso assicurare (attesa la gravità dei casi) che davvero arreca vantaggi superiori all'aspettativa. Fra gli altri un mio vecchio artico, quest'anno, ha potuto fare di meno dei bagni e dei fanghi. Grandi miglioramenti ottennero anche due persone che erano marliri di un'inverata sifilide! E una signora paziente per un'eczema ribelle si trova oggi contentissima in grazia del suo efficace medicamento. » Il lettore che avrà letto questo prezioso documento, non ha bisogno di commenti favorevoli alla Parigina del prof. Pio Mazzolini di Gubbio. I commenti se li fa da sé, e se ne ha bisogno, corre a provvedersela.

Guardarsi dalle imitazioni — La Parigina del Mazzolini di Gubbio si vende L. 9 la bottiglia intera e L. 5 la mezza.

Deposito in Udine presso le farmacie di Bosero Augusto e Filippuzzi-Girolami e la farmacia Alessi diretta da Sanbri Luigi.

Fanciullo disgraziato.

Il 18 corr., a Paularo, Toson Agostino dodicenne, mentre si trovava nel mulino di certo Primus Gio. Batta, fu preso da un ingranaggio e ridotto deforme cadavere.

Dott. WILLIAM N. ROGERS

CHIRURGO - DENTISTA

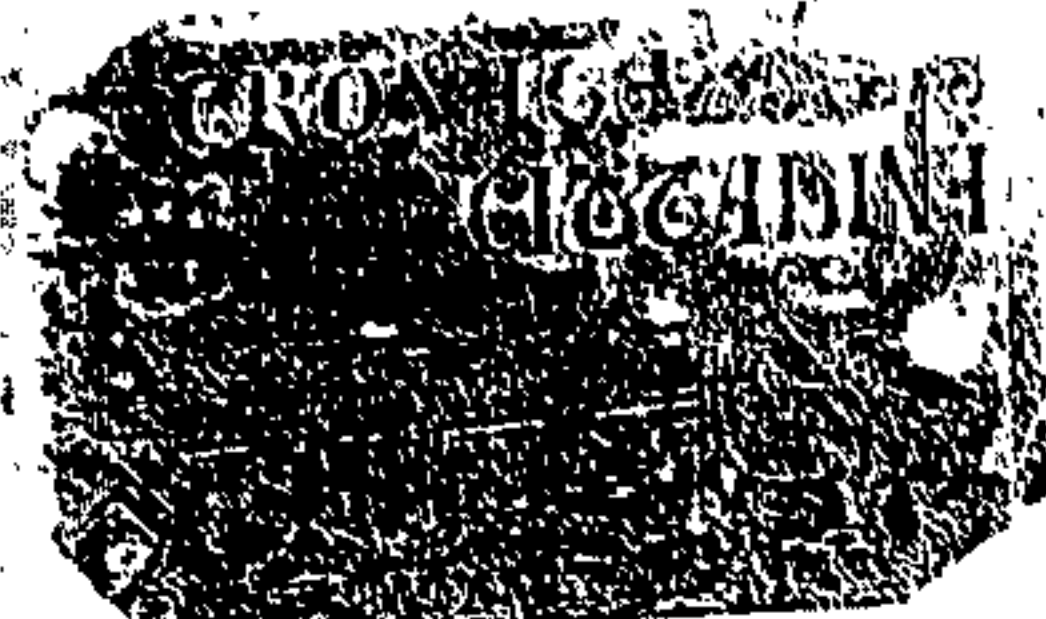
DI LONDRA.

Specialità per denti e dentiere

Eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi dell'arte dentistica

Casa principale a Venezia, con succursale a UDINE presso l'Albergo d'Italia sul Ponte Pissolle.

Il dott. W. N. Rogers si troverà personalmente a Udine il lunedì e martedì d'ogni settimana.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 17-6-86	ore 9 ant.	ore 3 p.	ora 10
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.1 sul livello del mare	736.4	739.3	740.4
Unità relativa	62	68	88
Stato del cielo	pluvioso	coperto	pluvioso
Acqua cadente	22.5	0.5	0.3
Vento (direzione)	N.E.	N.E.	S.W.
Velocità (chi)	4	3	4
Termom. contiguo	15.7	16.5	14.0

Temperatura massima 18.0 minima 11.0 Temp. minima all'aperto 12.0

Accademia di Udine.

Venerdì sera la nostra Accademia tenne seduta. I soci concorsero abbastanza numerosi. Dopo la solita lettura del verbale e la comunicazione dei doni pervenuti, il segretario Occioni lesse un lavoro del dott. Giovanni Gortani sulla leggenda del lago di Monte Cuoco. Si dice in Carnia che, franto il Monte, occludesse il corso della Radina, formando un lago al di sopra di Piano d'Arta, e che avendo dipoi ceduto la parete di sostegno, le acque, defluendo impetuosamente, rovinassero il villaggio di Piano. Esamina il Gortani l'attendibilità di questa tradizione alla stregua de' documenti storici, e crede sia avvenuta nella prima metà del secolo XV. Di poi cogliendo occasione da ciò conteste quasi una breve monografia del villaggio di Piano.

Dipoi il prof. Ostermann intrattene l'Accademia su un nuovo contributo alla numismatica friulana, medaglie non ricordate nella seduta accademica dell'8 settembre 1879.

Ricordando un recente lavoro di Alfredo Armand sui medaglisti italiani dei secoli XV e XVI, nota come pur troppo pochi lavori sui nostri artisti ci vengano d'altronde, esprime il desiderio che qualche italiano si occupi per compilar un lavoro simile sui medaglisti nostri da tempi posteriori, quindi rettifica alcuni errori in cui incorse l'Armand relativamente ad uomini celebri del Friuli, eppoi illustra le medaglie di Pietro Antonio dei conti Frangipane da Castello, di Bernardino Pacheno da Spilimbergo, educato e letterato distinto, di Giovanni Candido autore dei Commentari Aquileiesi, e di Lodovico da Porcia e Brugnera, parroco di Francosco e di S. Nicolò di Brugnera.

Dipoi vennero eletti socio onorario il signor Cerutti che pubblicò i diari dell'Amaseo e socio ordinario il signor Pietro cav. Biasutti.

Finalmente l'Accademia decise di assumere la spesa per la continuazione della bibliografia storica dell'Occioni fino a tutto l'anno 1885.

Gli operai tipografi vogliono istruirsi.

La sede di Udine della Associazione fra gli operai tipografi italiani per l'introduzione e l'osservanza della tariffa ha mandato a parecchi distinti concittadini la seguente:

Udine, 16 giugno.

Esimo Signore,

Gli operai della Sede Udinese, animati come sono dal desiderio di illuminarsi cogli scritti dei grandi pensatori d'Italia; per raggiungere tale scopo si indirizzano a V. S. Ill., per realizzare il loro pensiero, e dare al Paese una prova di volersi istruire e perfezionarsi.

Il trovarci privi di Biblioteca, e il solo superficialmente conoscere i lavori storici dell'Italia, che il contatto e la parola della gente istruita ci viene comunicando nelle tipografie; sarebbe far torto ad un sodalizio quale è il nostro, qualora non ci mettessimo al pari dei grandi centri, quale è Milano, Torino, Firenze, dove l'operaio non è digiuno dei migliori lavori che vanno pubblicandosi oggi.

Con questo ideale il sottoscritto osa presentarsi alla V. S. Ill., la quale per generosità d'animo, e per il miglioramento delle classi operaie è sostenitore gentile, ad usarci il favore di mandare in dono qualche libro che credesse più adatto alla nostra classe, e cooperare così all'ammaestramento per il bene del Paese e della Società.

Sicuro di esser corrisposto nell'aspettativa, il sottoscritto Comitato si pregia di ripetersi riconoscente e gratissimo; e si onora di attestare al generoso donatore i sentimenti i più rispettosi e cordialissimi.

Il Comitato Direttivo

O. Di Biaggio, G. Vatri, G. Seitz, F. Viola, G. Percotto.

Una lettera pastorale dell'Arcivescovo.

Il Cittadino Italiano pubblica una lettera pastorale di mons. Berengo colla quale si dispensano per ora i diocesani dalla legge ecclesiastica dell'astinenza e del digiuno.

VOCI.

Ancora alla R.

Vi prego che nessuno sulla porta pretenda a stanza vi tenenti dell'aperti del lettera con donna!

Che il mentre si perché chi? Che i doni stanza disa persona l'era stati i periti nel in modo a

Infine a compare a quella Gio del Tribu della mag sizione di dormiva a aveva il r

Dunque serve della al Lazzar quella sta Soggiu fatto dell sporto qu

Veram piazza d' Bozzola di carta ci confer

Soggiu proveran che furon affittata i deli, son come gli

Ci nar terzo col quito a Scotti lo immobili

Noi, ta ziarla in stizia a per nost

I co

Una p tributata per l'ottica sicali da menicali, maestro genza ed e di più positor sua fatt e che a plauditis suonato trizzò il ad onta tempo n l'egregio

UDINE

Grand

PI

Fili

PAD

Nuov

Uster

fe fa

Sopra

stoffa

Vestiti

miste

Calzon

Speci

Impe

Calzett

ri

Ingle

fezio

P

Si eseg

A I

presso il

Vino ner

al litro.

nissimo

Bianco

novan

VOCI DEL PUBBLICO.

Ancora sull'atto di pegno alla Eudossia Zanardelli.

Vi prego di far cenno sulla Patria che nessuna placca di ottone si è vista sulla porta della stanza che il Bozzola pretende aver in affitto. Che in quella stanza vi era tutti gli oggetti appartenenti alla maga, o che nei cassetti aperti dei comò erano persino delle lettere con fregi intestate Adorata Eudossia!

Che il Bozzola non venne a caso, mentre si eseguiva il pegno, ma venne perché chiamato dalla serva della maga. Che i denari non si custodiscono in una stanza disabitata ove tutto dinotava, persino la polvere, che da molto non si era stati là dentro; ed in cassetti aperti nei quali erano gli oggetti posti in modo assai disordinato.

Infine avvertirete che il Bozzola è compare della maga, e che è marito di quella Giustina Bozzola che all'udienza del Tribunale fu a deporre in favore della maga, e che anzi nella sua deposizione disse che sapeva tutto perché dormiva colla serva della maga mentre aveva il marito all'Ospitale.

Dunque se in allora dormiva colla serva della maga, ora che col marito è al Lazzaretto perché detiene in affitto quella stanza?

Soggiungerete che l'uscire per il fatto dell'ammacco della moneta ha sporto querela all'autorità giudiziaria.

Scotti.

Veramente, per quanto concerne la placca d'ottone, dobbiamo rettificare: il Bozzola dice che vi era solo una placca di carta con suvi il nome. Questo egli ci confermava anche sabato.

Soggiunge anche, avere testimoni che proveranno all'udienza come gli oggetti che furono rinvenuti nella stanza da lui affittata in casa della Eudossia Zanardelli, sono proprietà sua e non d'altri, come gli oppugnatari vorrebbero.

Ci narrò pure che jeri ebbe un alterco collo Scotti, sopra firmato, in seguito a costui provocazione; e che lo Scotti lo avvertì come la vendita degli immobili oppugnatari seguirà il 28 corr.

Noi, tanto più che l'autorità giudiziaria investiga i fatti per rendere giustizia a cui si deve, dichiariamo chiuso per nostro conto l'incidente.

I concerti della Banda del 76 fanteria.

Una parola di ben meritata lode va tributata alla Banda del 76 reggimento per l'ottima esecuzione dei pezzi musicali da essa suonati nei concerti domenicali, ed in special modo al distinto maestro Lopes che con tanta intelligenza ed amore dirige i detti concerti, e di più ancora come eccellente compositore; prova ne siano i vari pezzi di sua fattura che ormai ci fece sentire, e che a tutti piacquero e furono applauditissimi; ultimo il *Passo celere* suonato ieri sera che addirittura elettrizzò il numerosissimo pubblico, il quale ad onta della tarda ora e del cattivo tempo ne volle il bis, applaudendo all'egregio maestro ed ai bravi musicanti.

N.

UDINE, Mercatovecchio N. 2, UDINE

Grande Magazzino e Sartoria

PIETRO BARBARO

Casa Principale VENEZIA

Filiale

PADOVA

Filiale

TREVISO

Nuovo assortimento abiti fatti

Ullster mezza stagione stoffe fantasia L. 24 a 35

Soprabiti mezza stagione stoffe e castorini colorati » 16 » 15

Vestiti completi stoffe miste e quadrigliate » 20 » 40

Calzoni rigati e quad. » 8 » 18

Specialità per giovinetti e bambini

Costumi ultima novità.

Impermeabili in stoffa e Casuchout

Calzetti senza cucitura alla doz. 9 e 10,50

Ricco assortimento stoffe inglesi e nazionali da confezionarsi sopra misura.

PREZZI FISSI

PRONTA CASSA

Si eseguisce qualunque commissione in 24 ore.

ALL'OSTERIA

« AL DUILIO »

presso il portone di Grazzano si vende Vino nero di Albano « Pinot », a lire una al litro. — Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 60 e 80 al litro. Bianca nostrano squisito a centesimi novanta.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 13 al 19 giugno 1886.

Nati vivi maschi 9 femmine 6

Morti » 1 » 1

Esposti » 1 » 1

Totale n. 18.

Morti a domicilio.

Rosa Visintini fu Valentino d'anni 63 maestra elementare — Anna Giorgiotti di Angelo di giorni 8 — Giuseppe Giorgiotti di Angelo di giorni 8 — Enrico Cremoso di Giovanni di giorni 13 — Felice Zucolo di Bortolo d'anni 38 agricoltore — Angelo Chiarandini fu Pietro d'anni 58 agricoltore — Pier Antonio Murolo fu Pietro d'anni 82 pensionato — Giovanni Colaninno fu Sebastiano d'anni 60 agricoltore — Teresa Dell'Osta di Angelo di anni 3 — nob. Guido Mantica di Nicolò d'anni 25 addetto consolato di Sua Maestà — Maria Picco-Colombo d'anni 77 casalinga — Caterina Zuliani fu Giuseppe d'anni 13 — Valentino Pizzutti fu Angelo d'anni 60 mugnaio.

Morti all'Ospitale Civile.

Maria Timori di giorni 17 — Carmela Buggi di giorni 20 — Antonio Biondi di mesi 1 — Francesco Millebani di giorni 20 — Giovanni Battista Fasano fu Pietro d'anni 48 agricoltore — Maria Azzano fu Antonio d'anni 40 contadina — Teresa Chieul-Artico fu Giuseppe d'anni 55 lavandaia — Pietro Brullini di mesi 1 — Antonio Balani di giorni 27 — Antonio Gamba fu Domenico d'anni 35 fornaio — Giuseppe Marini fu Biagio di anni 71 agricoltore — Lucia Martelloni-Vidussi fu Gio. Batt. d'anni 51 contadina — Maria Hel-fiore di mesi 1.

Morti nell'Ospitale Militare.

Angelo Maccherini di Luigi d'anni 21 soldato nell'8.º Regg. Artiglieria.

Totale N. 27

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Giusti fornaio con Amalia Peris tessitrice — Giuseppe Gervautti parrucchiere con Teresa Degano sarta — Domenico Zilli libraio con Giovanna Battistina Cantoni casalinga — Antonio Bertuzzi tappezziere con Italia Cantoni casalinga — Mattia Del Zotto fucchiata con Anna Gasparini casalinga — Giuseppe Quaciani litografo con Italia Cantoni casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio espresse jeri nell'Albo municipale.

Giuseppe Virginio Baschera bandolo con Elisabetta Brunetta sarta — Carlo Del Zotto stradano con Rosa Missio contadina — Libero Fantimozzo pastore con Lucrezia Calzi contadina — Alessandro Allasia impiegato con Maria Dominutti casalinga — Nicolò Nadussi bracciante con Anna Sgarbo serva.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO.

avvenute nel 19 giugno 1886.

Venezia 77 36 54 13 63 Napoli 35 62 74 27 26
Bari 18 22 5 31 30 Palermo 17 30 18 9 49
Firenze 26 19 89 11 70 Roma 27 7 55 3 64
Milano 63 39 61 66 72 Torino 89 60 75 46 90

N. 614.

Comune di Reana del Roiale.

Avviso d'Asta.

Nel giorno 30 corr., alle ore 9 ant., avrà luogo in questo Municipio sotto la presidenza del Sindaco o chi per esso, il primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori d'ampliamento del cimitero di Quaslo-Zompitta, giusta progetto 15 gennaio 1886 dell'ingegnere civile Dott. Vincenzo Bearzi.

L'asta sarà tenuta ad estinzione di candela e sotto le norme di contabilità generale dello stato.

La gara verrà aperta sul dato di lire 1614.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori alle L. 3.

Il deposito per concorrere all'asta è fissato in L. 160 — La cauzione definitiva da prestarsi all'atto della stipulazione del contratto sarà di L. 400 in valuta legale.

Gli aspiranti dovranno comprovare le proprie attitudini e cognizioni per la buona riuscita dell'opera.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni quaranta dalla consegna, ed il pagamento verrà effettuato in tre rate, la prima a metà del lavoro, la seconda a lavoro compiuto, e la terza dopo collaudato ed approvato e nel 1887.

Con altro avviso si farà conoscere il termine pel miglioramento del ventesimo.

Il progetto trovasi ostensibile in questa segreteria durante le ore d'ufficio.

Tutte le spese d'asta inerenti e conseguenti staranno a carico del deliberatario, il quale resterà vincolato all'osservanza del capitolato d'appalto.

Reana del Roiale, li 12 giugno 1886.

Il Sindaco

N. Zenarola.

Num. 1075

Municipio di Saele.

Avviso di concorso.

A tutto il mese corr. viene aperto il concorso al posto di maestro di classe seconda presso queste Scuole elementari maschili a cui va annesso l'annuo stipendio di lire 750.

Gli aspiranti dovranno produrre i documenti prescritti dal vigente Regolamento annesso alla Legge 19 aprile 1885 N. 3099.

L'eletto godrà dell'aumento dell'8 per cento dopo il primo triennio di servizio continuo incensurato e di altro aumento pure dell'8 per cento dopo l'espriro del secondo triennio.

La nomina è del Consiglio Comunale salva approvazione del Consiglio scolastico Provinciale.

Saele, li 3 giugno 1886.

Per il Sindaco

dott. Gio. Batta Cavarzerani

Visto - Nullaosta

Pordenone, 9 giugno

Il R. Ispettore Scolastico

R. MORA.

IL CHOLERA.

Treviso, 19. Dal mezzogiorno del 18 al mezzogiorno d'oggi, in tutta la provincia casi 19 o morti 5.

Vicenza, 19. Casi nuovi quattro in città; o tre morti.

In complesso, dal maggio: 56 casi, 34 morti.

A Valrovina, un nuovo caso.

Roma, 19. Nel battaglione di bersaglieri di guarnigione a Vittorio si constatarono sette casi di cholera. Venne ordinato tutto l'accampamento sotto la tende. Da Padova è partita una Commissione d'ispezione per Vittorio.

Venezia, 19. Il cholera può considerarsi come cessato: da due giorni i casi non sono più di due. In Provincia, al contrario, è in qualche recrudescenza a Mestre dove si ebbero 6 casi con tre morti, dalla mezzanotte del 17 a quella del 18. In tutti gli altri comuni, 6 casi o 5 morti.

Verona, 19. Un altro caso: Angelo Mengozzi, cameriere avventizio di trattoria, colpito ieri, stanotte moriva.

Padova, 19. Due casi in città, sei nella Provincia.

Bari, 19. Casi 3, morti 2, di cui uno dei precedenti.

Brindisi, 19. Casi 9, morti 5; Francavilla 1 caso, 1 morto; Osia 2 casi, 2 morti.

Vicenza, 20. Nessun caso nuovo, un morto dei precedentemente colpiti.

A Marchesane, frazione del Comune di Bassano, due casi e due morti jerimattina, ed altri due casi nel pomeriggio.

Treviso, 20. Cinque casi in tutta la provincia, due morti.

Venezia, 20. In città, sempre due casi al giorno.

In provincia: casi 16, morti 6.

Padova, 20. Nessun caso in città: in provincia otto.

Verona, 20. Un caso seguito da morte ad Avesa; un caso in città nell'asilo di mendicanti. Sono in osservazione dieci a dodici tre sergenti e furieri dei bersaglieri.

Ferrara, 20. A Codigoro, 4 casi.

Bologna, 20. Alcuni casi sospetti nella frazione di Piscarola.

Savignano, 19. Si nota una recrudescenza nel colera in città e nella campagna.

Nelle ventiquattr'ore furono denunziati sette casi, di cui quattro seguiti da morte.

Venne aperto il lazzaretto a San Ciriaco.

Brindisi, 20. Essendovi una nuova recrudescenza di cholera, riattivossi il servizio medico e si riapirono il lazzaretto e le cucine economiche. Fu proibita la vendita delle frutta. Le autorità spiegano attività grande.

Bari, 20. Casi 1, morti 3, di cui uno dei precedenti.

Brindisi, 20. Casi 8, morti 3, dei quali due precedenti. Francavilla Fontana casi 2, morti 2, dei quali uno dei precedenti.

CIPRIANI.

Alla Camera dei Deputati sabato Ferrar Luigi svolse l'annunciata interrogazione sulle cause che poterono provocare l'agitazione elettorale in favore di Cipriani.

Gli risposero i ministri Tajani e Depretis: questi disse: il governo non vedere nel Cipriani, dopo il verdetto dei giurati, che un colpevole di reati comuni, senza potersi preoccupare né dei suoi meriti patriottici né di uno od altro partito cui possa appartenere; la corrente dell'opinione pubblica travolta non può traviare il governo; essere assurdo sottemettere l'amministrazione della giustizia alle agitazioni elettorali, ai partiti politici od anche alla Camera.

La risposta del Depretis fece ottima impressione.

Monaco, 19. Il corteo funebre del Re, ordinato secondo il programma fece una grande e profonda impressione sulla folla stipata lungo l'intera via. Dall'imponente seguito militare spiccavano specialmente le deputazioni dei tre reggimenti, prussiano, austriaco e russo di cui il Re era proprietario. Dinanzi il carro portante la salma camminavano 25 uomini coperti completamente da abito nero monastico quali crescevano l'effetto lugubre del corteo. Dietro il carro camminavano il principe reggente, i principi esteri, i principi bavaresi, e i singoli inviati speciali.

Il corteo funebre durò un'ora, i funerali fatti nella chiesa di S. Michele fecero un'impressione che ha scosso tutti. La cassa del Re, dopo la benedizione data dall'arcivescovo secondo il cerimoniale fu calata nella tomba degli avi. Con ciò ebbe fine l'ufficio funebre.

A Verona, pel cinquantesimo dei bersaglieri, avvenne un fatto deplorabile: una quarantina di sergenti e furieri dei bersaglieri, avvinazzati, commisero seri disordini sguainando le sciabole contro i borghesi e minacciando un ufficiale che li redarguiva. Sono agli arresti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Gli assassini di Watrin.

Rodex, 20. Fu pronunciata la sentenza nel processo Watrin, l'assassinato in occasione degli scioperi. Sei degli arrestati furono assolti, gli altri quattro vennero condannati da otto a cinque anni di reclusione.

Per Nicola Fabrizi.

Roma, 20. Al teatro Argentinas commemorò Fabrizi alla presenza di moltissime rappresentanze, di reduci, dei veterani con bandiere, e di una gran folla. Parlarono applauditi i deputati Del Vecchio, vicepresidente dei reduci, e Crispi. Si lessero moltissime adesioni fra cui quella di Depretis. Quindi si portò il busto di Fabrizi in Campidoglio al suono degli inni patriottici. Carli ne fece consegna al municipio con parole applaudite cui rispose l'assessore Bastianelli.

L. MONTICCO gerente responsabile

Il buono è buono, ma il migliore è meglio.

Vaprio d'Adda (Prov. Milano). Le sue Pillole Svizzere riuscirono soddisfacenti in tutti quei casi che vennero adottate e principalmente nelle donne contro le affezioni di cuore e negli uomini che soffrono di gastrite e mancanza di respiro, nelle emorroidi e come purgative del sangue. Diverse persone che verranno qui in Primavera faranno la cura regolare delle sue pillole ed allora potrà darle su vasta scala le guarigioni ottenute. Distintamente la riverisco. Giuseppe Gächter, presso lo Stabilimento Visconti di Modrone. Le pillole Svizzere si vendono in tutte le farmacie a L. 1.25. Esigere sull'etichetta a croce bianca su fondo rosso della firma R. Brandt. Deposito in Udine presso i farmacisti Fabris Angelo e Commessatti Giacomo.

Acque Pudie di Arta (Carnia).

STABILIMENTI GRASSI

Altezza m. 40 sul livello del mare

Stazione ferroviaria: Per la Carnia

Linea Udine - Pontebba

Omnibus alla Stazione a tutte le corse

Duplice cura.

Apertura 15 giugno.

Situazione magnifica, aria purissima, escursioni stupende, soggiorno romantico, ottima cucina, vini eccellentissimi, camere ammobiliate a nuovo avendo eretto un grazioso fabbricato. Posta, telegrafo, farmacia e medico sul luogo.

Prezzi modicissimi da non temere concorrenza. Buona prova ne sia il concorso avuto nella passata stagione. Con due ore di carrozza dalla stazione ferroviaria si accede agli stabilimenti.

A comodo dei signori forestieri, l'acqua Pudia si trova sempre fresca negli alberghi.

Promettesi il sottoscritto di venire anche quest'anno onorato da numerosa clientela.

Pietro Grassi.

Il sottoscritto tiene magazzino di

CALCE VIVA

di prima qualità, delle fornaci di RE DI PUGLIA

presso Sagrado.

Assume pure commissioni tanto per carri da 25 quintali, come per vagoni completi, per consegna anche a domicilio, a prezzi modici.

ROMANO ANTONINI

fuori Porta Grazzano.

R. OSSERVATORIO BACOLOGICO di VITTORIO.

È aperta la sottoscrizione al nome buchi del R. OSSERVATORIO BACOLOGICO DI VITTORIO per la Campagna serie 1887. — Il nome suddetto diede anche quest'anno risultati soddisfacentissimi. Sieroma l'OSSERVATORIO si attiene alla massima di non confezionare un gramo di semente se non col prodotto dei propri allevamenti i migliori rivetti, e quindi non potendo estendere la confezione in preparazione allo sempre crescenti ricerche, così è molto probabile che anche quest'anno la semente disponibile sia assai presto impegnata.

Però l'OSSERVATORIO si riserva il diritto di chiudere la sottoscrizione appena la quantità disponibile fosse esaurita. — Per cui chi desidera provvedersi di questa semente, la duopo solleciti la sottoscrizione.

Il prezzo d'una oncia di 25 grammi resta fissato: per seme Cellulare giapponese verde a L. 10,00

» Industriale » » 7,00

» Cellulare » bianco » 10,00

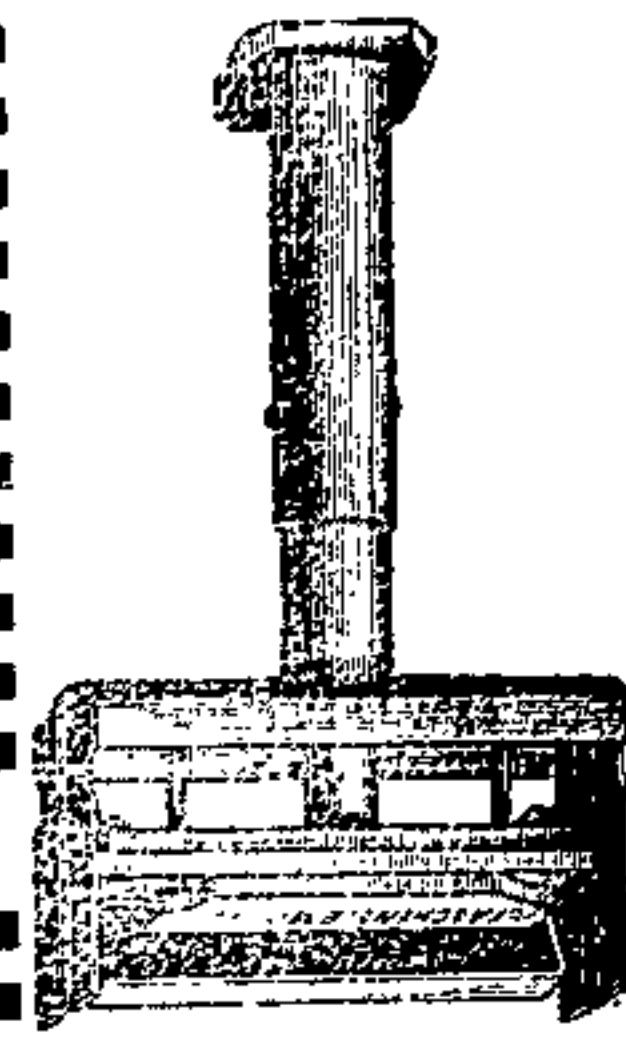
» » primo inc. bianco-giallo » 10,00

» » » bianco-verde » 14,00

» Indust. incroc. bianco-verde ripr. » 7,00

L'OSSERVATORIO è rappresentato in Udine dal signor leg. Carlo Brada, Via Daniele

Mura, N. 21.



ANGELO PERESSINI

UDINE.

Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica — automatici, laseabili, con Lapis e Penna, a Ciondolo, con data mobile ecc., a prezzi assai limitati.

D'AFFITTARE

III appartamento in Borgo Grazzano al N. 38.

Per trattative rivolgersi al proprietario Luigi Salvadori abitante al medesimo numero.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

tanto di lusso che comuni.

PASSO

CARLO MENINI

N. 3. Via Grazzano, casa Kochler N. 3.

Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBILIE

a prezzi modicissimi

CHE NON TEMONO CONCORRENZA.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobilie, su vari stili.

D'AFFITTARE

per il luglio prossimo venturo la Casa in Via Grazzano Numero 20.

CHIEDETE

a tutti

I CAPPÈ, BOTTIGLIERIE, ALBERGHI e RISTORANTI

il migliore preservativo

ANTICOLERICICO

MELANGE -- BIFFI

Specialità della Ditta BIFFI DURANDO & Co

DI MILANO

Piazza Stazione Genova, Num. 5.

Il migliore preservativo anticolerico raccomandato da distinte notabilità della Scienza Medica ITALIANA, FRANCESE, TEDESCA

Non confondere il vero MELANGE BIFFI con quello d'altre fabbriche che non sono altro che nocive contraffazioni

— ESIGERE —

che le etichette portino la firma BIFFI DURANDO fu PAOLO BIFFI.

CASA FILIALE

UDINE

G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA

Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI

Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA

Martinelli Modena, P. S. Michele.

SONDRIO

Pauceri Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

per MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

per RIO JANEIRO

Il 18 Giugno il velocis. Vap. Nord-America

Il 18 Giugno il velocis. Vap. Nord-America

Il 18 Luglio il velocis. » Matteo Bruzzo

Il 18 Luglio il velocis. » Matteo Bruzzo

Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. - Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigit

in Genova all'Agente Generale della linea EUGENIO LAURENS Piazza Nanzola N. 41.

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. - A chi ne fa richiesta si spedisce « gratis » circolare e manifesti. - Adranore.

Trasporti Terrestri e Marittimi
Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nanzola n. 41.

Agente con procura dello
primario Compagnio di Navi-
gazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Me-
dicina, ed estratto da fegati fre-
schi e sani in Terranova d'A-
merica.

Si vende in Udine presso la Farmacia
Bosero Augusto, dietro il Duomo.

PREZZO CORRENTE
DEI CONCIMI POSTI IN VENDITA
DALLA

SOCIETÀ ANONIMA PER LO SPURGO DEI POZZI NERI
in UDINE

1. Concime umano concentrato in polvere inodora, per
quintale L. 6.00
 2. Ingrassio completo, per quintale » 2.00
 3. Materie fecali ed urine, per Ettolitro » 0.30
- Tali prezzi vengono mantenuti fino al 31 dicembre 1886.
Per grosse partite si accorda uno sconto.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento
bianca e vellutata la pelle più bruna
ed ha inoltre la proprietà di far sparire
le macchie del viso. Unico deposito
presso la drogheria di F. MENISINI
UDINE.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Liquore, bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè,
Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.
Attestato medico.

Sig. Felice Bisleri

1 sottoscritt, avendo frequente occasione di prescrivere il **Liquore
Ferro-China Bisleri**, non esitano a dichiararlo un eccellente pre-
parato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura di
malattie che addiandano l'uso dei rimedi tonici e ricostituenti, e fra
queste vanno pure comprese le *psico neurosi*, nella maggior parte delle
quali si mostra indicatissimo, perché consentaneo all'essenziale loro trat-
tamento.

Venezia, li 20-agosto-1885.

DOCT. CARLO CALZA

Medico Ispett. dell'Ospitale Civile

Si vende nella farmacia Bosero Augusto in Via della Posta,
e nei principali caffè, bottigherie, e drogherie.

CAV. CESARE D. VIGNA

Dirett. del *Frenocomio S. Clemente*

MILANO - VIA S. ORSOLA, N. 1

SOCIETÀ TELEFONICA LOMBARDA

Direzione: E. ed E. GEROSA

AZIONI L. 1.200.000 Capitale Sociale L. 800.000

con Fabbrica di
TELEFONI - TELEGRAFI - APPARATI ELETTRICI

Possiede la Privativa: Telefono Bell - Microfono Blake

Fornitrice dello Stato, Ferrovie e Tramvie

FORNISCE ED IMPIANTA

SERVIZI TELEFONICI PER CITTÀ, STABILIMENTI INDUSTRIALI,

CAMPANELLI ELETTRICI D'OGNI GENERE, DAI TIPI SEMPLICI,

BOTTONI ELETTRICI A DOPPIO USO, SONERIA E TELEFONO

TELEGRAFI CON IMPIANTI COMPLETI PER FERROVIE, TRAMWAYS, ECC.

LUCE ELETTRICA MACCHINE DINAMO, LAMPADE AD ARCO E AD IN-

PARAFULMINI ED ACCESSORI.

OROLOGI ELETTRICI PER CITTÀ, STABILIMENTI, CASE PRI-

FILI CONDUTTORI E CAVI D'OGNI GENERE

DEPOSITO DELLE SONERIE "DE REDON."

Si cercano Rappresentanti nelle principali città d'Italia

ANGEL PERESSINI - UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di REGISTRI
COMMERCIALI e COPIALETTERE sia per
Rigature e fittature come per Legature, dalle più
semplici alle più complicate, garantendo la durata
ed a prezzi da non temere concorrenza.

DEPOSITO

Carte, Cartoni e Cartoni
cui a macchina e a mano per qualsiasi
uso in estensissimo assortimento.

Carte da lettere novità
in scatole - con fiori - emblemi - Mo-
nogrammi - Corone - Stemmii ecc.

Carte da tappez-
zerie tutta novità: vasto as-
sortimento.

Carte da gineco
Buste da lette-
re, e per uffici
d'ogni genere e in
qualunque formato.

Inchiodati
neri e colorati
per registri e da copia
delle migliori fabbriche
Nazionali ed Estere.

Presse in ghisa
per copialelettere d'o-
gni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera
in cuoio, metallo, velluto, avorio,
tartaruga, madrepalla, peluche ecc.

Astucci
contenenti libro da pre-
ghiera, porta-visite di tutta novità, con-
fezionati in varie fogge.

Articoli cancelleria e di-
segno grande assortimento.

Olografie, Litografie, Incisioni
Sacro Profano d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia
Carte geografiche e Atlanti, edizioni
varie.

COMMISSIONI in Biglietti da visita
Stampati - Lavori litografici, Timbri di gomma elastica -
nonché in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

ACQUA ANATERINA

PEI DENTI E PER LA BOCCA
del Dott. C. POPP

I. K. DENTISTA DI CORTÉ A VIENNA

Quale i denti e la bocca, produce una freschezza gradevole
e di grande utilità, possiede un finissimo aroma, ed è il migliore
preservativo contro l'infiammazione delle gengive, tartaro, alito
foul, la dentizione dei bambini. E un gargarismo ricompen-
sabile contro le malattie croniche della gola, serve di preservativo
contro le carie. È indispensabile nella cura delle angine.

Prezzo L. 1.35, 2.50 e 4.

Paeta odontologica analgesica - Prezzo L. 3.-
Masta odontologica aromatica - Prezzo L. 1.30
Polvere odontologica vegetale - Prezzo L. 1.30
Impiombatura dei denti per impiombare
da sé stessi i denti cari - Prezzo L. 0.25

Il Sig. Dr. C. POPP, medico, opera a Udine, in Via della Posta, n. 10, e
appena richiesto contro la spunta, l'esperta, la taglie, la
trattazione dei denti cari, i gelati, il sudore dei piedi e la
scabbia.

Prezzo Cent. 80 il pezzo.

Il Sig. Dr. C. POPP, medico, opera a Udine, in Via della Posta, n. 10, e
appena richiesto contro la spunta, l'esperta, la taglie, la
trattazione dei denti cari, i gelati, il sudore dei piedi e la
scabbia.

Il Sig. Dr. C. POPP, medico, opera a Udine, in Via della Posta, n. 10, e
appena richiesto contro la spunta, l'esperta, la taglie, la
trattazione dei denti cari, i gelati, il sudore dei piedi e la
scabbia.

Il Sig. Dr. C. POPP, medico, opera a Udine, in Via della Posta, n. 10, e
appena richiesto contro la spunta, l'esperta, la taglie, la
trattazione dei denti cari, i gelati, il sudore dei piedi e la
scabbia.

Il Sig. Dr. C. POPP, medico, opera a Udine, in Via della Posta, n. 10, e
appena richiesto contro la spunta, l'esperta, la taglie, la
trattazione dei denti cari, i gelati, il sudore dei piedi e la
scabbia.

Il Sig. Dr. C. POPP, medico, opera a Udine, in Via della Posta, n. 10, e
appena richiesto contro la spunta, l'esperta, la taglie, la
trattazione dei denti cari, i gelati, il sudore dei piedi e la
scabbia.

Il Sig. Dr. C. POPP, medico, opera a Udine, in Via della Posta, n. 10, e
appena richiesto contro la spunta, l'esperta, la taglie, la
trattazione dei denti cari, i gelati, il sudore dei piedi e la
scabbia.

Il Sig. Dr. C. POPP, medico, opera a Udine, in Via della Posta, n. 10, e
appena richiesto contro la spunta, l'esperta, la taglie, la
trattazione dei denti cari, i gelati, il sudore dei piedi e la
scabbia.

Il Sig. Dr. C. POPP, medico, opera a Udine, in Via della Posta, n. 10, e
appena richiesto contro la spunta, l'esperta, la taglie, la
trattazione dei denti cari, i gelati, il sudore dei piedi e la
scabbia.

Il Sig. Dr. C. POPP, medico, opera a Udine, in Via della Posta, n. 10, e
appena richiesto contro la spunta, l'esperta, la taglie, la
trattazione dei denti cari, i gelati, il sudore dei piedi e la
scabbia.

Il Sig. Dr. C. POPP, medico, opera a Udine, in Via della Posta, n. 10, e
appena richiesto contro la spunta, l'esperta, la taglie, la
trattazione dei denti cari, i gelati, il sudore dei piedi e la
scabbia.

Il Sig. Dr. C. POPP, medico, opera a Udine, in Via della Posta, n. 10, e
appena richiesto contro la spunta, l'esperta, la taglie, la
trattazione dei denti cari, i gelati, il sudore dei piedi e la
scabbia.

Il Sig. Dr. C. POPP, medico, opera a Udine, in Via della Posta, n. 10, e
appena richiesto contro la spunta, l'esperta, la taglie, la
trattazione dei denti cari, i gelati, il sudore dei piedi e la
scabbia.

Il Sig. Dr. C. POPP, medico, opera a Udine, in Via della Posta, n. 10, e
appena richiesto contro la spunta, l'esperta, la taglie, la
trattazione dei denti cari, i gelati, il sudore dei piedi e la
scabbia.

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
A. MIGONE & C. MILANO
Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1875 - Monza 1880
ed a quella Nazionale di Udine 1881
colla più alta Riconferma accordata alla Profumeria
DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA
Sapone . . . MARGHERITA - A. Migone . L. 2 50
Estratto . . . MARGHERITA - A. Migone . » 2 50
Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Migone . » 4 -
Polvere Riso . MARGHERITA - A. Migone . » 2 -
Basta . . . MARGHERITA - A. Migone . » 1 50
Articoli garantiti del tutto nuovi di sostanze nuove e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per la loro qualità
spiccate, per la loro squisita finezza e per delicatezza e tanto gradevole
loro profumo.
Scatole cartone con assorti, completo, sudati, i articoli L. 12
elegantissima in uso.
Vendesi a Udine presso F. Manzoni, VERONA
presso Antonio Fabrizzi Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni - a VENEZIA presso L. Berge ma, profu-
mieri - a PADOVA presso Angelo Guerra - a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

OLIO VERGINE
DI
FEGATO DI MERLUZZO
AL
CATRAME
L'effetto di quest'olio
preparato al catrame, e
secondo le leggi moderne
chimiche combinato, è sor-
prendente.
Unica cura della tisi e
dimagrimento, nelle tossi
ostinate catturali croniche,
e nelle vecchie raucedini.
Vero antiscorbuto è l'olio
di Merluzzo - unico anti-
bronicchico è il catrame.
Deposito e Fabbrica
FILIPPUZZI - GIROLAMI
UDINE
Prezzo L. 1.25

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
DEI
CALLI ai PIEDI
col CEROTTINI preparati nella
Farmacia BIANCHI in Milano
L. 1.50 scat. gr. - L. 1 scat. picc. con istruzione
Havendo l'importo più Conto 20 al Deposito Generale in
Milano, A. MANZONI & C., Via della Sala, 10, in
Roma, stessa Casa Via di Pietra, 91, e Napoli
Piazza Municipio, - si ricevono in
tutta Italia franco di porto.
In Udine presso Comelli, Comessatti, G. Girolami
farmacia Filippuzzi, Bosero, De Vincenti, Foscari.

FARINA LATTEA IL NESTLE
17 ANNI DI SUCCESSO
21 RICONFERME
DI CUI
8 DIPLOMI D'ONORE
e
8 MEDAGLIE D'ORO
CERTIFICATI
delle primarie
AUTORITÀ
mediche
ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI
Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo stat-
tare, digestione facile e completa. - Vieni usata anche vantaggiosamente
negli adulti come alimento per gli stomacchi deboli.
Per evitare le numerose contraffazioni esigete su ogni scatola la fir-
ma dell'INVENTORE.
HENRI NESTLE Vevay (Svizzera)
Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che ton-
gono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti
Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.